

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SANSOVINO"
ISTITUTO COMPRENSIVO "S.GIROLAMO"

VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI della scuola secondaria del 7.3.2017.
Ore 15.15 – presso la sede "Sansovino".

Ordine del giorno del Collegio di Sezione:

- Operazioni riguardanti il Piano di Miglioramento
- Piano di formazione
- Atelier Creativo
- Organizzazione del lavoro futuro per gli incontri della scuola secondaria

Non sono presenti: Ciscato, D'Este (raggiunto monte ore presenza), Simonetto (cdc al Foscari), Vanzin (cdc al Foscari), Voltan (malattia).

Presiede la riunione il Dirigente professor Alberto Solesin.

In apertura il Dirigente annuncia la necessità di affrontare situazioni organizzative e strategiche relative sia all'attribuzione del finanziamento per l'azione 7 del Piano nazionale per la Scuola Digitale – ATELIER DELLA CREATIVITA' E DELLE COMPETENZE CHIAVE – che la problematica del Piano Triennale della Formazione, con i finanziamenti attribuiti ad una rete, nel nostro caso la Rete di Ambito 17. La trattazione di queste questioni viene a sovrapporsi alla trattazione sulle competenze, come era previsto nella programmazione dei collegi di sezione.

La professoressa Dal Moro chiede di poter fornire informazione relativamente al laboratorio per gli alunni stranieri; questo non si avvierà a causa del numero ridotto dei partecipanti. La mediatrice linguistica si incarica di provvedere con un doposcuola che possa essere sostitutivo, appoggiandosi a volontari. Dal Moro chiede ai coordinatori di classe di fornirle elenco degli alunni stranieri che possono usufruire del servizio.

Continua il Dirigente ricordando come, dopo i recenti interventi legislativi, la scuola è tenuta ad affrontare i Piani Nazionali che riguardano il Digitale, il potenziamento e la Formazione, implicando una notevole complessità di problemi e impegni, all'interno di un quadro contrattuale immutato.

Nel POFT dell'istituto si indica, nel piano di miglioramento, la considerazione di ciò che riguarda le prove INVALSI e le prove intermedie, ma nulla è stato fatto presso la Scuola Secondaria.

La prima questione da affrontare nel corso del presente Collegio è il Piano Nazionale per la formazione, in previsione del Collegio unitario in calendario per il giorno 28.03.2017 che dovrà deliberare le proposte emerse nei Collegi di Sezione della Scuola Primaria e Secondaria.

Il Dirigente chiede cosa decidere in quell'occasione. Afferma che la formazione è attuabile all'interno delle quaranta ore obbligatorie o in tempi che gli insegnanti dedicano altrimenti, per propria volontà.

Per quanto riguarda il corso di formazione presso l'ateneo Veneto, al quale alcuni docenti si sono iscritti, in incontro del quale era in programma per la data odierna, segnala che, avendo saputo per tempo le date degli incontri, avrebbe potuto fare un calendario di riunioni collegiali diverso e non coincidente o modificarne l'orario.

Rileva che ogni corso di formazione deve essere riconosciuto dal MIUR e sottendere alle priorità indicate nel Piano Nazionale di formazione.

Richiama il comunicato comune n. 48 del 15.02.2017, riportante la sintesi, proposta dalle docenti Funzioni Strumentali per la Formazione, dell'esito dei Collegi di Sezione del mese di gennaio 2017; si legge che proposte avanzate riguardano, oltre alla formazione relativa al Piano Nazionale per la Scuola Digitale:

- Gestione del gruppo – classe;
- Didattica per competenze;
- Apprendimento cooperativo.

La professoressa Vuolo, funzione strumentale per la formazione, illustra il contenuto della proposta (tabella 1) e dice di aver inserito dei corsi che riguardano le esigenze del Piano Nazionale, con riferimento a "gestione della classe" che può diventare "apprendimento cooperativo" negli anni successivi, il CLIL e le "nuove tecnologie".

Sono inseriti nella proposta anche corsi di formazione per ambiti disciplinari e individuali.

Legge per ogni proposta le priorità strategiche e i contenuti stabiliti per il biennio 2017/18 e 2018/19 (tabella 2) (vd. allegato)

In particolare si sofferma sul percorso di formazione per la certificazione delle competenze. La professoressa Vuolo sottolinea l'importanza della conoscenza della didattica per competenze. Il professor Gheno dice che il modello della certificazione per competenze, anche per quest'anno, non sarà uniformato.

Trattando dei finanziamenti, il Dirigente fa presente che non è ancora concluso l'iter di definizione dell'accordo di rete, per alcuni aspetti ancora da sviluppare. Come ultima ipotesi discussa si è parlato di destinare il 60% delle disponibilità finanziarie per iniziative interne alla scuola, da distribuire ad ogni istituto, con il 40% da destinare infine ad iniziative comuni della rete: si è ipotizzato, nell'ultimo incontro del gruppo di coordinamento dei Dirigenti Scolastici di ammettere a ogni corso un numero limitato di docenti per ogni scuola, in un percorso di progressiva disseminazione, in direzione di una logica interna alle singole scuole di autoformazione.

Trattando della questione "obbligatorietà" il Dirigente Scolastico fa presente che quanto stabilito nell'ambito della legge 107/2015 (formazione obbligatoria, permanente e strutturale) non è poi stato declinato in termini applicativi. La formazione è quindi di natura volontaria; può essere obbligatoria purché inserita all'interno delle 40 ore di collegio. Propone quindi l'individuazione di un nucleo minimo obbligatorio per tutti.

Interviene il professor Gheno e fa presente che un insegnante potrebbe avere interessi diversi da quanto deliberato. E' pertanto obbligato solo chi interessato. Nel caso siano programmate tutte le 40 ore, chi non partecipa al corso dovrà essere impegnato comunque in attività collegiali. Chiede a tutti quante ore si è disposti a dare per la formazione dentro le 40 ore.

Il professor Uggeri chiede se si è obbligati a scegliere tra le tre proposte.

La professoressa Pancino chiede se è possibile non partecipare alle proposte in virtù di scelte personali.

Il Dirigente risponde che se il corso è deciso all'interno delle 40 ore è obbligatorio.

Sollecita pareri, dice che la possibilità di avere finanziamenti per la formazione interna è da incoraggiare e sottoscrivere, meglio unire le forze che disperderle.

Il professor Vedrani chiede come il tempo che gli insegnanti dedicheranno alla formazione sarà riconosciuto. Propone di accantonare una quota delle quaranta ore collegiali da destinare alla formazione obbligatoria, sia interna sia di rete sia individuale.

Il Dirigente risponde che, se le ore di Collegio possono essere utilizzate, devono essere utili a qualificare l'Istituto, dandone una sua propria identità.

Il punto viene lasciato cadere in quanto manca una volontà di esprimersi nel senso proposto dal Dirigente.

Alle 16.20 entra la professoressa Zane, in precedenza occupata con lezione di potenziamento alla primaria S.Girolamo.

Il Dirigente comunica che da settembre si utilizzerà il registro digitale; saranno messi a disposizione dei tutorial per avviare il lavoro.

Il professor Chiarioni chiede se la formazione per il registro digitale può essere inserita nel "corso base nuove tecnologie 2017/18", il Dirigente afferma l'importanza della scelta condivisa da tutti.

Il Dirigente passa quindi alla trattazione della questione relativa al finanziamento e alla realizzazione dell'ATELIER della creatività e per le competenze chiave. Il finanziamento, come già detto, è pari ad € 15.000 euro. Ora occorre provvedere alla programmazione del lavoro, alla formazione relativa e al suo allestimento.

Il Dirigente dice che, oltre alla nostra scuola, l'atelier è stato ottenuto anche dall'istituto comprensivo Morosini, in qualche modo nostro "concorrente".

Ci sono molti passaggi che devono essere fatti per avere il finanziamento in modo definitivo. Occorre la delibera del Consiglio d'istituto. Definire il partenariato con Enti e Associazioni esterne: l'Associazione artigiani e il Dirigente del Fermi, che prevede la possibilità di far intervenire gli alunni dell'istituto con la formula dell'alternanza scuola/lavoro.

Ora si è nelle condizioni di trasformare l'idea in pratica e programmare l'attività di atelier tra insegnanti.

Il Dirigente descrive il progetto inviato per evidenziare la necessaria multidisciplinarietà che occorre alla sua realizzazione. Fa presente la necessità di definire un cronoprogramma verosimile e una progettazione comune che avvenga in un gruppo di insegnanti che ritengono arricchente l'esperienza.

Il Dirigente chiede al Collegio se accettare o rinunciare, per dare l'avvio alla procedura.

Alcune perplessità sono espresse: dalla scelta dei pionieri che possono appartenere a una classe o più classi, a come imparare a usare le macchine correttamente, servirà anche un piccolo corso...

Il professor Lalli esprime la sua perplessità al progetto atelier, poiché le competenze di base degli alunni richiedono costanti interventi e il tempo destinato all'ATELIER potrebbe essere sottratto ad altre importanti iniziative di studio. Riconosce la buona opportunità ma sostiene che occorre avere un terreno solido di competenze.

Il professor Vedrani pone l'accento come la pluridisciplinarietà non si costruisce fintanto che gli insegnanti sono limitati a lavorare entro le proprie ore e non insieme con gli altri.

Il Dirigente fa presente che è tempo di dare alle attività di Collegio una diversa articolazione, più funzionale ai tempi attuali. Opportuno innovare una prassi che vede il Dirigente Scolastico di fonte al Collegio, chiede una maggior autonomia. Possono essere definiti pochi collegi per le funzioni principali, secondo modalità tradizionali, individuando altri collegi, organizzati per dipartimenti, coordinati da un membro del dipartimento stesso e finalizzati a sviluppare tematiche anche relativi al lavoro multidisciplinare.

La professoressa Scattolin rileva l'importanza della collaborazione tra insegnanti.

Al termine della discussione il Dirigente chiede che il Collegio si esprima a favore o contrario all'avvio dell'ATELIER e delle possibili attività ad esso collegate.

La partecipazione al progetto ATELIER è approvato con trentaquattro favorevoli, due contrari.

La riunione si chiude alle 17.30.

Segretario
Erica Bulgheroni

DIRIGENTE SCOLASTICO
Alberto SOLESIN